

Ascona Caccia al secondo obiettivo

Il primo è stato centrato con la riconquista della Coppa Ticino e adesso si vuole la promozione in Seconda Lega: ne parla l'attaccante e capitano Paolo Angeloni

PAGINA A CURA DI
NICOLA BOTTANI

Il l'attaccante e capitano Paolo Angeloni è uno dei veterani dell'Ascona, che milita nel gruppo ticinese della Terza Lega hockeistica e ha iniziato la sua annata agonistica conquistando in settembre la Coppa Ticino per la seconda volta di fila. Cresciuto nelle giovanili dell'Ambri Piotta, Angeloni ha giocato in più compagini delle nostre «minors», ma gran parte della sua avventura sportiva l'ha vissuta nelle file asconesi, che aveva lasciato nella stagione 2008-2009 per partecipare al campionato di Seconda con l'allora neopromossa prima squadra del Vallemaggia. Salvo poi... ritornare all'ovile dopo un solo anno, ossia il tempo che è durata l'avventura dei giocatori di Prato Sornico in questa lega. Il 38. enne di Golino con i suoi attuali compagni conta di poter risalire in Seconda, dove l'Ascona è stato una presenza fissa per non poche stagioni (ben 14!) e che è stata lasciata assieme al già citato Vallemaggia con la retrocessione arrivata al termine dell'annata agonistica 2008-2009.

«Avevo lasciato l'Ascona per il Vallemaggia con l'intenzione di rimettermi in gioco - esordisce Paolo Angeloni - e cambiare aria per un po', così da staccare con quell'ambiente dove avevo vissuto per molte stagioni. In definitiva, però, si è trattato di una parentesi e sono contento di essere tornato... a casa. Comunque, mi è dispiaciuto lasciare il Vallemaggia, perché a Prato Sornico c'era un gran bell'ambiente. Arrivare là era sempre molto facile, mentre era ben più difficile rientrare al proprio domicilio dopo gli allenamenti o le partite, perché non si



Mi è dispiaciuto lasciare il Vallemaggia, perché c'era un gran bell'ambiente

perdeva un'occasione che fosse una per bere qualcosa con i compagni e tirare tardi insieme a loro».

Lo scorso 1. dicembre gli asconesi hanno piazzato una piccola impresa, poiché sono stati i primi a battere nei tempi supplementari i Killer Bees di Varese da quando questi ultimi giocano nelle leghe minori di casa nostra (la prima vittoria in assoluto l'aveva invece festeggiata il Pregassona, che poco più di un anno fa aveva donato i varesini all'«overtime»). In seguito, però... «Abbiamo perso tre partite di fila - prosegue Angeloni - contro il Cramosina e il Nivo, che ci ha battuti due volte, prima alla Siberia e poi in casa sua. Quindi, in poco tempo ab-

biamo lasciato sul tappeto 9 punti e in classifica siamo scivolati al terzo posto, poiché siamo stati scavalcati dal Cramosina, che a sua volta, domenica scorsa, ha sconfitto il Varese. Il Nivo contro di noi ha vinto con merito, ma la seconda partita con i leventinesi, il passato sabato, l'abbiamo buttata via noi».

Dopo di che il capitano degli asconesi spiega: «A Faido abbiamo concluso il primo periodo sul 4-1 a nostro favore e il gol che ha regalato al Nivo la vittoria per 6-5 l'abbiamo incassato a soli quattro secondi dalla fine del terzo. Fra l'altro, gli ultimi sette minuti di questo match li abbiamo giocati tutti in inferiorità numerica, perché dal 52'51" abbiamo commesso sei falli nella zona offensiva e gli avversari ne hanno approfittato per pareggiare una seconda volta e segnare la rete della vittoria. Da parte nostra si è trattato di una mancanza di maturità, perché è stato da ingenui perdere il controllo dei nervi in quei frangenti».



Contro il Cramosina e il Nivo abbiamo lasciato sul tappeto 9 punti

Ad ogni modo, i giochi per la conquista della leadership in classifica - e dunque del diritto di lottare per la promozione in Seconda - continuano a essere quanto mai aperti, perché i Killer Bees sono a quota 30 punti e sono seguiti a 3 lunghezze dal Cramosina e a 4 dall'Ascona. Secondo Paolo Angeloni, quali sono le chance di soffiare il primo posto ai varesini? «Secondo me, il Nivo ha il quaranta per cento di possibilità di farcela, mentre sono del trenta per noi dell'Ascona e per il Cramosina. Infatti, il Nivo è sì a 21 punti, ma ha disputato due partite in meno e soprattutto sa giocare bene. Comunque, alla vigilia del campionato mi aspettavo che fossero queste squadre a lottare per la vittoria nel nostro campionato di Terza, con in più il Pregassona, che però ha perso qualche colpo di troppo rispetto al passato, alle scorse stagioni».

Per voi asconesi, è realistico l'obiettivo del ritorno in Seconda Lega? «Varese permettendo ma non solo, è proprio quello che ci siamo imposti di ottenere in questo campionato, dopo che il primo traguardo che ci eravamo prefissati di raggiungere era quello di difendere con successo la Coppa Ticino. Certo, poi si deve anche tenere conto degli avversari, motivo per cui - pensando al trio Nivo, Cramosina e Nivo - spero che non ci si porti via troppi punti fra di noi e che anzi ne vengano rubati ancora al Varese».



INOSSIDABILE A 38 anni Paolo Angeloni è uno dei veterani dell'Ascona, nelle cui file ha vissuto gran parte della sua avventura di hockeista. (Foto Demaldi)

IL PUNTO SULLA SECONDA

Il Biasca 3 Valli come Robin Hood

Un mesetto fa il Biasca 3 Valli si era issato al primo posto nella classifica del gruppo 1 di Seconda Lega, mentre ora è scivolato al quinto, seppur con una e anche due partite in meno rispetto alle squadre che lo precedono. «Se penso ai punti che abbiamo perso per strada nelle ultime settimane, siamo stati un po' come Robin Hood, perché abbiamo rubato ai ricchi per dare ai poveri... Comunque, rimangono in

corsa per un posto fra le prime quattro e dunque nei playoff. Ora c'è la pausa natalizia e arriva al momento giusto, perché siamo un po' stanchi, più mentalmente che fisicamente», ha annotato Paolo Imperatori, allenatore-giocatore del Biasca 3 Valli. Quanto alle altre ticinesi, i GDT Bellinzona sono sempre noni, mentre il Valle Verzasca, dopo un avvio difficile, si è allontanato sempre più dalla zona-retrocessione.